

ABONAMENTI

La Udiue a domotio, nella Provincia di Udine, nel Regno austro-ungarico, per un anno, 12 lire; per sei mesi, 6 lire; per tre mesi, 3 lire. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine, contabili 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 11 pagine, cont. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Morantoveglio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

Gravissima situazione.

Tutti i giornali romani si occupano della questione bulgara e riconoscono che non è affatto risolta con l'abdicazione di Alessandro, anzi questa non fa che accrescere le complicazioni. Il governo italiano (come quelli delle altre Potenze) è perplesso, o studia profondamente il problema.

La Riforma scrive:

«Oggi che le popolazioni orientali sentono tanto maggiormente d'una volta di sé, le potenze occidentali potrebbero ripetere più efficacemente il grido: né l'Austria, né la Russia nei Balcani.

Se questo grido non verrà ripetuto, l'abdicazione produrrà la guerra».

Il ministro Robilant è in continua permanenza alla Consulta ove dice che il sostituto di Alessandro verrà scelto d'accordo fra le potenze e frattanto si costituirà la reggenza.

Dubitasi però sempre più che i bulgari si adatteranno ad essere giuoco delle potenze; i disastri ultimi accennano alla probabilità che venga proclamata la repubblica, tanto generale è il fermento contro la Russia.

Omaggi al Principe.

Sofia, 5. Alessandro ha ricevuto, nella giornata di oggi, centinaia di visite. La regina Vittoria, Francesco Giuseppe, il Re d'Italia e parecchi altri sovrani gli hanno fatto pervenire disastri di congratulazione.

Commissione di Governo.

Londra, 6. La Reuter ha da Sofia 5: Ebbe luogo ieri una riunione dei rappresentanti di tutti i partiti sotto la presidenza d'Alessandro per deliberare sulla situazione. Fu nominata una commissione composta di Stambuloff, Radoslavoff, Karaveloff, Guechoff, Stortoff per trattare con la Russia e le altre potenze sulla soluzione della crisi attuale.

I bulgari protestano.

Sofia, 5. La comunicazione di Stambuloff e di Radoslavoff presso i rappresentanti delle potenze protesta contro la abdicazione forzata di Alessandro.

Dichiara che la Bulgaria respinge la dominazione russa.

Chiede alle potenze d'intendersi per garantire l'indipendenza della Bulgaria.

I rappresentanti delle potenze si limitarono a ricevere la comunicazione ed a trasmetterla ai rispettivi governi.

Quello che i bulgari vogliono dalla Russia.

Sofia, 6. Il governo bulgaro dichiarò al console russo che il popolo bulgaro, sacrificando l'attaccamento al sovrano, ha con ciò di nuovo diritto alla garanzia per l'indipendenza bulgara, perciò il governo prega il console russo di voler trasmettere a Pietroburgo i seguenti punti:

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Dott. GIUSEPPE PELLEGRINI.

CIARLATANI ed INGENUI.

Ma lasciamo un po' le ingenuità generali e veniamo alle particolari.

Un medico primario, celebre per il suo candore e per il numero straordinario di grandi presidi, esaminava un giorno alla presenza di molti studenti un ammalato di tisi polmonare.

— Che mestiere fate? domandò ad un certo punto il professore all'infermo, sospendendo l'esame.

— Il medico, signore.

Allora dirizzandosi tutta la persona e volgendosi al suo auditorio con aria ispirata, il professore cominciò:

— Finalmente, signori, mi si offre la occasione di farvi toccare con mano una delle cause più evidenti della tisi: la professione di medico. Tutti hanno potuto osservare le fatiche e gli sforzi che sono necessari per suonare uno strumento da fiato, e tutti possono ora vedere in questo ammalato la perniciosa influenza che tali sforzi e tali fatiche esercitano sull'apparecchio respiratorio.

Noi ne studieremo subito il meccanismo, ma gli è indubitato che qui, in questo caso, la tubercolosi è stata causata dal soffiare a lungo e con forza entro a qualche faticoso strumento musicale, come sarebbe la tromba, il clarino o simili.

Schiarimenti sul candidato russo per il trono bulgaro; promessa che la Bulgaria non verrà occupata dai Russi; mantenimento della costituzione; autonomia dell'amministrazione interna; invio di un generale russo nella semplice qualità di ministro della guerra per la riorganizzazione dell'esercito, ed impiego di ufficiali bulgari o non già russi nell'esercito.

Sofia, 6. (Dispaccio della notte). L'assemblea nazionale venne convocata per giorno 11 corr., non si sa se il Principe partirà prima.

E attesa con somma impazienza la risposta della Russia alle domande sottoposte, domande che darebbero occasione a nuove trattative.

L'Orso in furia.

Giurgievo, 6. Oltre i telegrammi del principe e dello czar già noti, il principe indirizzò l'indomani allo Czar un secondo dicendo che dopo matura riflessione aveva deciso irrevocabilmente di abdicare. Le risoluzioni dello czar verso il principe divennero definitive soltanto dopo che vide che l'Inghilterra aveva preso completamente una preponderanza a Sofia.

Il viaggio di Lascelles, rappresentante inglese, col principe in Rumelia mise al colmo l'irritazione dello czar. Questi disse che avrebbe perdonato molte cose; non perdonerebbe mai al principe d'essersi gettato nelle braccia dell'Inghilterra.

Parole minacciose.

Londra, 6. (Comuni). Il ministro degli esteri dichiara che gli accomodamenti relativi alla questione della Bulgaria non si possono concludere tranne che sulla base del trattato di Berlino, il quale a nessuna potenza conferisce un diritto separato ed esclusivo. L'Inghilterra agirà di concerto colle potenze il cui consenso pella scelta del successore di Alessandro deve essere unanime. — L'Inghilterra sperava grandemente nelle qualità del principe. Deplora il tradimento che ne interruppe il regno. Deplorerebbe la sua abdicazione definitiva (applausi).

Ribelli arrestati.

Sofia, 6. Venti ufficiali ribelli furono arrestati dalle autorità bulgare mentre tentavano di passare i confini verso la Turchia. Tre di essi furono uccisi dai soldati turchi.

Un bel tiro giuocato a Sbarbaro.

La Lombardia ha da Roma: Sbarbaro aveva impegnato la penna d'oro, regalatagli dagli italiani d'America, al direttore del giornale clericale Mastro Peppe per certa carta prestagli.

Il direttore del Mastro Peppe, non essendo stato mai rimborsato, portò la penna al Monte di pietà ove fu dichiarata di oro falso.

Venezia, 6. La sub-giunta incaricata di visitare i vigneti del Veneto, per studiare questa malattia delle viti, è composta dei signori Cantoni, Briosi e Cuboni.

Poesia volgendosi all'ammalato lo interrogò gravemente:

— Che strumento suonavate?

— La gran cassa, signore.

— La gran cassa! esclamò il medico sbalordito. Ma, imbecille, perchè non dimmelo prima?

Un dottore, di cui non farò il nome, è chiamato di notte a visitare un ubriaco. Egli lo esamina accuratamente per un quarto d'ora, ne esplora la temperatura ed il polso, ne ascolta a lungo i polmoni ed il cuore, pratica una coscienziosa percussione di tutto il corpo, specialmente delle cosce, poi, chiamata in disparte la moglie del paziente, le dice cupo cupo:

— Signora, voi mi avete chiamato troppo tardi. Vostro marito è perduto.

— Oh, mio Dio, ma come? Egli ha cenato un'ora fa con noi e non ha che alzato il gomito un po' più del solito. Noi lo credevamo semplicemente ubriaco.

— È perduto, vi dico, ribattè il medico con una convinzione incrollabile. L'assillia del sangue per deficiente ossigenazione e per accumulo d'acido carbonico è cominciata. Nel mio profondo esame nulla mi è sfuggito, nemmeno la cianosi delle estremità, sintomo capitale! Vostro marito non ha che pochi minuti di vita. Ma non avete dunque veduto ch'egli ha di già le mani viollette?

— Ma, signore, non sapete voi dunque che mio marito fa il tintore?

Visita degli onorevoli Deputati comm. Marchiori e cav. Marzin agli Elettori del II Collegio.

Tolmezzo, 4 settembre (145 pon.)

Nella visita degli onorevoli Marchiori e Marzin al loro Collegio è un continuo seguirsì di accoglienze festose ed oneste, quali a popolo serio si addicono.

Da Tolmezzo movevano stamattina, in nove carrozze, alla stazione per la Carnia ad incontrarvi i Deputati, parecchie fra le notabilità di tutti i canali che formano questa forte regione. Noto, così come posso: il Sindaco di Tolmezzo signor Andrea Linussio — cavaliere nel più lato e nobile senso della parola; il cav. dott. Ignazio Renier deputato provinciale; il regio Commissario Distrettuale signor De Tomi; il sig. De Marchi di Tolmezzo; l'avv. De Pozzo; il signor G. B. Casali Sindaco di Prato Carnico; l'avvocato Giov. Batt. Campest delegato scolastico; l'avv. Luigi Perissutti; il cav. Eustachio presidente e due giudici del Tribunale; il signor Luigi Micoli - Toscano; il signor De Prato dott. Romano Sindaco di Villa Santina e il Sindaco di Ampezzo; il signor Tavroschi Vittorio consigliere di Tolmezzo e rappresentante, credo, della Società del Tiro a Segno, il sig. Marchi Giuseppe assessore del Comune; il capitano Paganini; il signor Leonardo Fedrigo di Resutta; il signor Valentino Perissutti pur di Resutta; il signor Serlini di Tolmezzo; il signor Micoli di Muina; il signor Antonio Cassetti consigliere comunale di Tolmezzo e vice-sindaco per la importante frazione di Caneva; l'avv. Quaglia Sindaco di Surtorio; il signor Feruglio Francesco Direttore scolastico in Tolmezzo e rappresentante l'Asilo infantile; il signor Pietro Grassi di Formeaso, proprietario di Stabilimenti ad Arta; il signor Cudicini Francesco presidente ed il sig. Agostino Lippi cassiere della Società operaia di Tolmezzo; il signor Picotti esattore di Ampezzo; il sig. Tamburini Sindaco ed il segretario di Amaro; il signor Coradina Domenico di Caneva; ed altri ancora.

Alla stazione per la Carnia — venuti con equipaggi splendidi — trovammo parecchi rappresentanti di Gemona, il Sindaco cav. Daniele Strolli, il conte Ferdinando Gropplero, il nobile Elti, il maestro comunale signor Lenna, il presidente della Società operaia sig. Zozzoli.

Arriva il treno. Ne discendono gli onorevoli Marchiori e Marzin; e con essi il notaio dott. Celotti di Gemona, deputato provinciale, il cav. Valussi, direttore del Giornale di Udine, il cav. Asti, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale.

Seguite le presentazioni, si monta ognuno nella vettura assegnata — e via per Tolmezzo. Qui, fermata all'albergo del Leon Bianco, nuove presentazioni, refezione variata: poscia al Municipio.

Gli onori di casa sono fatti dovunque, con tatto squisito, dal Sindaco; il quale, — Ah, il tintore!... Ma allora voi siete ben fortunata, la mia cara donna, perchè se egli non fosse tintore, a quest'ora sarebbe già morto.

Potrebbero moltiplicarsi all'infinito i racconti d'ingenuità mediche, ma con quale scopo? Perchè far ridere i profani alle nostre spalle, per farli ridere sono tanto comuni e facilmente parlando, siamo tutti pescatori di granchi?

Io dunque non ricorderò quel dottore che, operando una paracentesi addominale, dopo immerso il *trocanter*, estrasse subito cannuola e punt-ruolo ad un tempo e non vedendo uscire dalla puntura che poche gocce di liquido, ebbe il coraggio di rinnovare altre quattro o cinque volte la stessa operazione sullo stesso paziente, collo stesso bel risultato.

Nè parlerò di quel medico che affermava candidamente non esistere il morillo maligno, solo perchè egli non lo aveva mai conosciuto di persona e non era mai stato invitato a cena da lui.

E nemmeno racconterò il fatterello seguente, successo proprio l'altra ieri. Una bella contessa, molto nervosa, manda a chiamare un medico. Questi accorre e, non comprendendo gran cosa nei mali della signora, per trarsi d'impiccio e senza pensarci su più che tanto, le consiglia un bagno assai caldo. La vezzosa creatura soddisfatta del consulto e del rimedio prescritto, trattiene per mezz'ora in graziosi discorsi il dottore; finchè questi si alza e sta per congedarsi.

— Ah, il tintore!... Ma allora voi siete ben fortunata, la mia cara donna, perchè se egli non fosse tintore, a quest'ora sarebbe già morto.

— Ancora una parola, signore, esclamò allora la bella contessa. Quanti gradi deve avere l'acqua del mio bagno?

— Quanti ne vuole, madama, purchè l'acqua sia molto fredda.

— Ma come? Ma se ella mi ha prescritto poco fa un bagno assai caldo?

— Io?... soggiunse l'ingenuo dottore perdendo proprio la bussola. Ma allora vuol dire che ella fortunatamente può fare a sua scelta tanto il bagno caldo che il freddo, ed anche mescolare, se vuole, l'acqua calda colla fredda e fare così un bagno tiepido?...

Ho già parlato dei medici che fanno aperta professione di ciarlatanismo. Non mi resta ora che dir quattro parole sui cerretani ipocriti, su quei medici cioè che tentano nascondere o travestire i loro subdoli e malvagi artifici e che si riterrebbero grandemente offesi se si sputasse loro in faccia il titolo che hanno ben meritato.

Qui sarei quasi tentato di fare uno studio completo su questo argomento, mettendo i punti sugli *i*, cioè scrivendo chiaramente nomi e cognomi. Ma a quale scopo? Noi per la grazia del cielo non abbiamo in Friuli e nemmeno in Italia, e forse nemmeno in Europa alcun medico della categoria notata più sopra, il che, pensando bene, è una cosa veramente sbalordita. Dunque, a che pro citar nomi sconosciuti di dottori forse australiani od ottentotti? A che pro studiare minutamente la cerretaneria di

nel suo gabinetto, spiega agli onorevoli Deputati la grave questione delle roste a difesa della campagna di Tolmezzo e di Caneva, segnando sulla carta le opere già esistenti, accennando a quelle in progetto e cui sarebbe urgente porre mano.

Il Commissario sig. De Tomi, soggiunge lui pure alcune spiegazioni e rileva di avere, nel giorno prima, inoltrato sollecitatoria al regio Prefetto perchè possibilmente le opere di difesa per le campagne di Caneva fossero incominciate entro la ventura stagione invernale.

Nuove presentazioni hanno pur qui luogo: noto quella del vecchio dottor A. Magrini, il quale presenta al cav. Marzin una lettera del figlio Arturo — già candidato nelle ultime elezioni per un gruppo di oppositori — colla quale scusa il proprio non intervento causato da fisica indisposizione; e quella dei signori De Negri ufficiale del registro e Saporiti agente delle imposte.

Dopo, visita al Duomo — dove si ammira una pala del Giuseppini, fra altro; — all'Ospedale, accolti dal sig. Dante Linussio, che offre tutte le spiegazioni opportune; un'altra chiesa, per godersi la vista d'una pala incompiuta del Pomponio Amalteo; delle scuole di disegno della Società operaia, cui tanto utile riesce l'opera del maestro Feruglio già ricordato...

Com'era stato prima convenuto, i Deputati, verso il mezzogiorno, si recano a Caneva, per visitare i luoghi più danneggiati e minacciati dalle acque — e cioè il famoso punto alla Madonna del Sasso; e lì accompagnano in questa visita, tra altri, il dott. Celotti, l'onorevole Sindaco Linussio, il cav. Pacifico Valussi, il regio commissario De Tomi, l'ingegnere Asti.

A mezzogiorno — scusate l'arida forma della cronaca, resa necessaria per l'abbondanza delle cose — banchetto dei poveri, in una sala a pianterreno del Palazzo municipale; banchetto offerto ai più sfortunati, mediante pubblica sottoscrizione. Pensiero squisitamente gentile: se in giorno lieto godono i fortunati, ralleghiamo pure, benchè per breve tempo, i reietti dalla fortuna. Il pensiero venne — salvo errore — al sig. avv. De Marchi; molti aderirono subito, contribuendo con loro quota; si prestarono poi largamente il signor Picottini Pietro — cuoco e trinciante gratuito: egli sempre coopera in tutto che ridondi a vantaggio dei poveri; il giovane De Marchi Lino che s'affaccia e corre su e giù per la sala — direttore del servizio; Giov. Batt. Mecchia, che non solo vedesi oggi vegliare al buon ordine quale portiere nella sala, ma che si prestò anche nei giorni precedenti a raccogliere le offerte necessarie; Luigi Gressani, De Tomi Giorgio, Perissutti Valentino detto *Giuan di Tin*, Picco Giovanni — i servitori dei convitati...

La sala dove ha luogo il pranzo è addobbata a festa, con fiori e bandiere e colle effigie di Vittorio Emanuele e di Re Umberto.

Sono vecchi impotenti al lavoro, sono

gente che si trova forse soltanto al Giappone o alla Terra del Fuoco? Tuttavia permettete che ne parli un pochino. Figuratevi di leggere la descrizione di usi o di costumi d'un altro mondo.

Ma prima d'ogni altra cosa lasciatemi fare una distinzione fra *ciarlatani bianchi* e *ciarlatani neri*, imitando in qualche modo nostra santa madre la Chiesa che insegna a distinguere due specie di peccati: i veniali e i mortali. Ora è sufficientemente noto che i peccati mortali menano dritti all'inferno e non ammettono perdono, nè redenzione. Ma io vi pianto adesso questo formidabile problema: — si può egli essere non solo perdonati, ma anche direttamente ammessi alle solite gioie del paradiso, commettendo assai spesso e deliberatamente soli peccati veniali? Che ne dicono i casisti? *That is the question.*

Ecco, io non mi picco certamente di teologia, ma sarei propenso a sciogliere il quesito in senso affermativo; per la grande ragione che miracoli di virtù agli uomini non bisogna mai domandare, e perchè l'umana natura è tanto inclinata al peggio, da essere meritevoli di premio non coloro che fanno il bene — gente che ha le sue buone ragioni per farlo — ma quelli che operano il meno male possibile.

E questo è il caso del ciarlatanismo bianco.

Ma prima d'ogni altra cosa lasciatemi fare una distinzione fra *ciarlatani bianchi* e *ciarlatani neri*, imitando in qualche modo nostra santa madre la Chiesa che insegna a distinguere due specie di peccati: i veniali e i mortali. Ora è sufficientemente noto che i peccati mortali menano dritti all'inferno e non ammettono perdono, nè redenzione. Ma io vi pianto adesso questo formidabile problema: — si può egli essere non solo perdonati, ma anche direttamente ammessi alle solite gioie del paradiso, commettendo assai spesso e deliberatamente soli peccati veniali? Che ne dicono i casisti? *That is the question.*

Ecco, io non mi picco certamente di teologia, ma sarei propenso a sciogliere il quesito in senso affermativo; per la grande ragione che miracoli di virtù agli uomini non bisogna mai domandare, e perchè l'umana natura è tanto inclinata al peggio, da essere meritevoli di premio non coloro che fanno il bene — gente che ha le sue buone ragioni per farlo — ma quelli che operano il meno male possibile.

E questo è il caso del ciarlatanismo bianco.

Ma prima d'ogni altra cosa lasciatemi fare una distinzione fra *ciarlatani bianchi* e *ciarlatani neri*, imitando in qualche modo nostra santa madre la Chiesa che insegna a distinguere due specie di peccati: i veniali e i mortali. Ora è sufficientemente noto che i peccati mortali menano dritti all'inferno e non ammettono perdono, nè redenzione. Ma io vi pianto adesso questo formidabile problema: — si può egli essere non solo perdonati, ma anche direttamente ammessi alle solite gioie del paradiso, commettendo assai spesso e deliberatamente soli peccati veniali? Che ne dicono i casisti? *That is the question.*

Ecco, io non mi picco certamente di teologia, ma sarei propenso a sciogliere il quesito in senso affermativo; per la grande ragione che miracoli di virtù agli uomini non bisogna mai domandare, e perchè l'umana natura è tanto inclinata al peggio, da essere meritevoli di premio non coloro che fanno il bene — gente che ha le sue buone ragioni per farlo — ma quelli che operano il meno male possibile.

E questo è il caso del ciarlatanismo bianco.

Ma prima d'ogni altra cosa lasciatemi fare una distinzione fra *ciarlatani bianchi* e *ciarlatani neri*, imitando in qualche modo nostra santa madre la Chiesa che insegna a distinguere due specie di peccati: i veniali e i mortali. Ora è sufficientemente noto che i peccati mortali menano dritti all'inferno e non ammettono perdono, nè redenzione. Ma io vi pianto adesso questo formidabile problema: — si può egli essere non solo perdonati, ma anche direttamente ammessi alle solite gioie del paradiso, commettendo assai spesso e deliberatamente soli peccati veniali? Che ne dicono i casisti? *That is the question.*

Ecco, io non mi picco certamente di teologia, ma sarei propenso a sciogliere il quesito in senso affermativo; per la grande ragione che miracoli di virtù agli uomini non bisogna mai domandare, e perchè l'umana natura è tanto inclinata al peggio, da essere meritevoli di premio non coloro che fanno il bene — gente che ha le sue buone ragioni per farlo — ma quelli che operano il meno male possibile.

E questo è il caso del ciarlatanismo bianco.

(Continua)

del come si fa a pagare i propri debiti brindando alla salute dei nostri Deputati. (Viva i Deputati Marchiori e Marzin, Viva il Sindaco di Tolmezzo! Bravo, benissimo!)

Quali e quanto sono le differenze o le diffidenze nei giorni della lotta, conforta il pensiero che nel domani siamo tutti uniti e concordi nello scopo unico e supremo: il bene della Patria (Bene! benissimo!)

Chiude con un evviva, nel quale tutti i partiti costituzionali concordano; un evviva che trova sempre eco nei nostri cuori; un evviva che prorompe fin dalle tremule labbra dell'aguzzano sul campo di battaglia, gli ultimi istanti del quale sono così illuminati da un sublime entusiasmo: il grido Viva l'Italia e il Re!

Prolungati, interminabili applausi ed evviva all'Italia, al Re, al sig. Linussio che si mostrò vero e leal cavaliere.....

Lo sparo dei mortaretti a Formeaso mi avverte giungere i deputati. Depongo la penna, e con essi mi reco lungi tutto questo bel paese di San Pietro, fino a Paluzza. Col prossimo corriere il resto.

Ampezzo, 6 settembre.

Or ora, 8 1/2 ant. giunsero qui i Deputati Marchiori e Marzin, festosamente accolti dalle Autorità e dai più notabili elettori del paese e dei Comuni vicini.

Il Sindaco di qui, con alcuni Consiglieri comunali e parecchi Elettori, fu ad incontrarli ad Euemonzo.

Seguivano gli onorevoli Deputati ben 14 carrozze tra grandi e piccole.

A Euemonzo e a Sochieva c'erano degli archi trionfali, e la vallata echeggiava dal rimbombo dei mortaretti.

Alle 9 ant. gli ospiti illustri partirono per Forni di Sopra, ed io li seguì. A domani.

A. B. G.

Contro la peronospora viticola.

Con tre circolari dirette dal ministro d'agricoltura in data del 1 corrente ai prefetti del regno, ai direttori delle scuole pratiche e speciali di agricoltura, vengono date disposizioni speciali per combattere la peronospora che affligge i nostri vitigni.

Il ministro avverte che la Commissione incaricata di esaminare e studiare i metodi intesi a combattere la peronospora della vite, ha stabilito che si facciano studi sulle uve, sui mosti e sui vini provenienti da viti sottoposte a qualche trattamento per combattere la peronospora.

E a questo fine si rivolge ai direttori delle scuole di enologia perchè si eseguiscano analisi comparative dei mosti determinando il glucosio, l'acidità e l'ossigeno estratto secco di uve ottenute da viti medicate e non medicate, della stessa varietà e raccolte nel medesimo tempo e nello stesso luogo.

La Commissione ha inoltre stabilito di raccogliere notizie:

1. Sul corso dell'infezione peronosporica dell'anno 1886, fino a tutto il mese di agosto corrente.

2. Sul corso dell'infezione della peronospora e sugli effetti delle sostanze adoperate per combatterla; notizie queste da trasmettersi di 10 in 10 giorni a partire dal 1 settembre corrente.

3. Sul costo dei trattamenti allo scopo di combattere la peronospora della vite.

E a fine di ottenere le maggiori notizie in proposito, il ministro si rivolge ai prefetti perchè prendano accordi con istituzioni e persone competenti, commissioni ampiegografiche, comizi agrari ecc., fare la scelta dei viticoltori ed inviare ad essi appunti moduli, affine di raccogliere le notizie che la commissione incaricata degli studi sulla peronospora crede necessarie per stabilire quale sia il metodo migliore a combattere il flagello delle viti.

Il ministero d'agricoltura ha pubblicato inoltre un breve sunto dei lavori compiuti dalla Commissione nominata per esaminare e studiare i metodi per combattere la peronospora della vite, e i questionari di cui abbiamo parlato più sopra.

L'organo di un mugnaio.

Nelle vicinanze di Gerola, in provincia di Sondrio, alcuni giganti passando presso un fabbricato rustico furono colpiti dal succedere di note provenienti come da un organo da chiesa.

Entrati, la loro meraviglia crebbe constatando che quel suono proveniva da un enigmatico mulino.

Era il mugnaio che suonava allegramente l'organo.

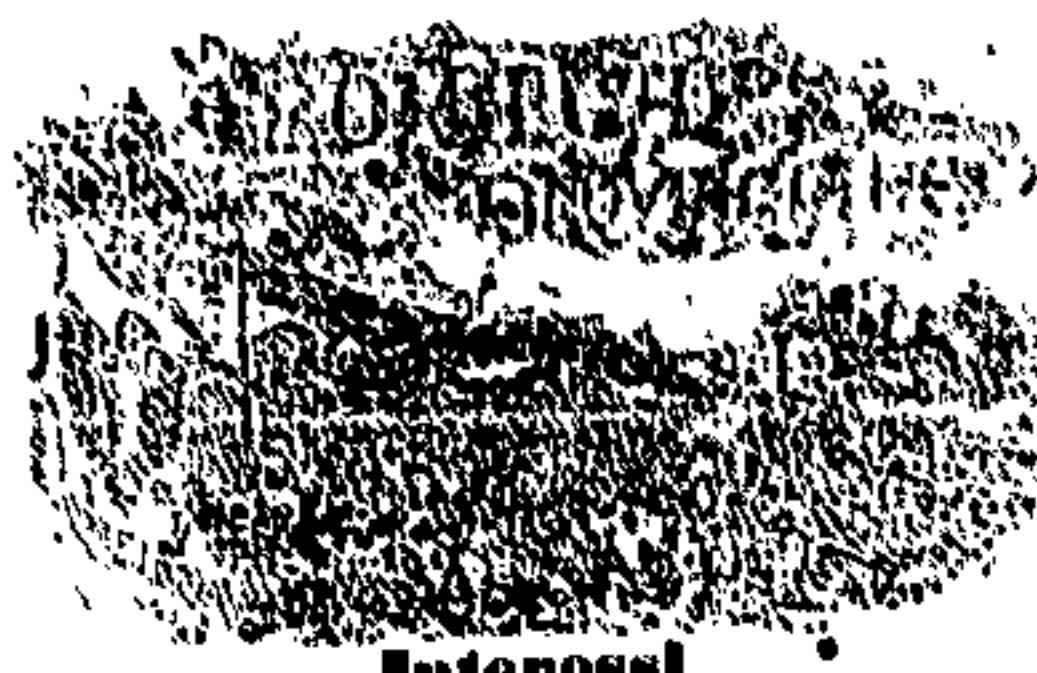
Egli s'istruttenne a lungo suonando diversi pezzi di musica con squisito gusto artistico. Il mugnaio non d'esser lui stato l'autore del proprio strumento e d'averlo fabbricato senza i mezzi né gli utensili necessari per la costruzione.

L'organo è di trecento canne tutte di legno, con due registri di rinforzo nei soprani ed uno nei bassi. Ma a ciò non s'arrestò ancora l'abilità del mugnaio.

La meccanica del suo strumento vanta una ingegnosa novità, ed è che il mantice a pressione il quale da vento a tre mantici moderatori, anziché a forza d'uomo, vien mosso da una ruota posta in comunicazione con quella del mulino che riceve la forza motrice dell'acqua.

La trovata del modesto artefice può essere il principio abolizionista dei levamantici ed arrecare vantaggi apprezzabilissimi all'arte.

Trieste, 6. Colpito da improvviso male, è morto il barone Enrico de Morpurgo, direttore della Società generale del gas.



Interessi del Distretto di Maniago.

Dal Distretto di Maniago, 4 settembre.

Ora che i lavori campestri sono inoltrati, e che arridono le speranze più tranquillanti, anche i rustici possono occuparsi degli interessi di indole generale, ed io ben volentieri mi presto a questa esigenza impostami dalla lotta per l'esistenza, non individuale ma collettiva.

I lavori del ponte sul Cellina procedono ora con febbrile attività. Sospesi per l'acqua del torrente alla metà di aprile, non fu possibile riprenderli che da soli venti giorni, e l'impresa nulla omette per l'esecuzione più sollecita. Sennonché le difficoltà naturali sono rilevanti, perchè le escavazioni e le fondazioni non sono possibili che date certe condizioni del torrente, condizioni che hanno mancato questo anno di frequenti piogge, le quali alimentarono incessantemente le infiltrazioni, e i conseguenti fontanuzzi nelle escavazioni.

Eppure, ciò nullameno, il corrispondente da Maniago del *Tagliamento*, N. 34, con olimpica serenità afferma in tuono dogmatico che per oggi un anno il ponte sarà bello e ultimato.

Che se egli può essere giustificato in questo suo calcolo, che manca di ogni base positiva, e non è che effetto di ridente fantasia, dall'ardente desiderio, condiviso da tutti del Distretto, del ponte, desta però profonda sorpresa che puntelli questo suo giudizio col parere di persona autorevole, dello stesso Ingegnere capo del Genio Provinciale che dirige virtualmente il lavoro.

Nessuno che non peccò nel senso comune, viste le gravi difficoltà, può credere a questa affermazione; che, falsa, rivela il fosco genio inventivo del corrispondente, vera, la rosea inconsideratezza dell'autore. Calmi il primo i suoi voli immaginosi: si illumini e sia più cauto il secondo, perchè le fantasie, come i fuochi fatui, non fanno che abbargliare momentaneamente, procurando lo sconcerto e il ridicolo.

Ultimato per oggi un anno? ma come? se quasi in due anni non si arriva che a completare la spalla sinistra, restando la destra assai più difficile, e la più. Sul bello poi ho il dolore profondo di dire che per l'accanita insistenza del Genio provinciale non avendo approvato il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici la maggiore luce di quaranta metri proposta dall'ingegnere comm. Betocchi, i pratici del torrente sono di nuovo fustigati dal dubbio sulla sua resistenza all'impegnosa corrente, dubbio avvalorato dal parere di un ingegnere illustre, noto e stimato in Italia, fondato sulla poca luce del progetto attuale, e sulla mobilità del sottosuolo. Queste opinioni, forse oscurantiste, ma che però hanno l'appoggio dei fatti, dovrebbero correggere almeno l'ottimismo che spinge a dire bello e ultimato per oggi un anno un lavoro di lentissima esecuzione e di problematica conservazione. In ogni modo il lavoro sarà eseguito dall'impresa nel minor tempo possibile, lasciando, cui tocca, la responsabilità dei possibili disastri, dai quali ci preservi ormai più che la scienza, la natura clemente.

Il progetto della strada provinciale Maniago Spilimbergo è colpito da artificiale e colpevole letargo. Confortato anche dal parere favorevole del Consiglio di Stato fino dal passato febbraio, avrebbe dovuto palesare la sua vitalità; ma avendolo il Ministro dei Lavori pubblici avvocato a sé, esso giace da molti mesi soporoso sul suo tavolo, ombreggiato da appassionata influenza. Oh! la giustizia lo svegli finalmente, e colla luce gli ridoni il moto. Due interieri importantissimi Distretti, eccettuato un Comune dominato da false idee preconcepite, l'aspettano ansiosi, e il Ministro dei Lavori pubblici dovrebbe scuotersi al loro grido di progresso, approvato da voto del Parlamento, e da Decreto Reale segnato dalla sua stessa firma. Non è poi più questione di sola giustizia, ma anche di carattere, e il Ministro dei Lavori pubblici non indugierà nell'eseguire quanto il Parlamento ha deliberato, ed approvato il Mugnaino Re.

Il brutto zingaro se ne va. Degli undici comuni del Distretto cinque soli furono da lui visitati, ma in modo assai più passeggero e meno grave del 1873 e 1855. La ragione e la legge furono in generale religiosamente rispettate, ad eccezione di Andreis nel quale avvennero alcune scene selvagge, effetto della più crassa ignoranza. Questo sventurato paese però versa nelle più squalide condizioni economiche, e l'ignoranza è la compagna indivisibile della miseria. Perciò egli merita di essere largamente sovvenuto dalla carità cittadina,

e lo non dubito che gli illustri propositi dell'Amministrazione della Provincia vorranno penetrarsi di questo suo stato nel determinare e fissare il pietoso soccorso.

I lavori della strada del Canale Cellina procedono lentamente essendo sempre sospesi le questioni degli sbocchi verso Maniago e Longarone. Quello infelice popolazione sperano ora che la loro causa sia patrocinata presso il Governo anche dal Deputato Paroncelli che, coi natali, da lui certo non obliati, nella sua attuale brillante posizione, ha avuto ed ha comuni con essa lo stento e la fatica dell'orrido cammino per rivedere il patrio cielo e il domestico tetto sempre cari alle persone di cuore. Giustizia, e amore lo spingano a secondare la consolante speranza.

I lavori della strada Maniago-Frisanco proseguono, e quella valle amena si rianima di nuova vita, essendosi finalmente anche Maniago determinato a darle l'ampiezza carreggiabile.

Alla nuova Società cooperativa fabril di Maniago testè costituitasi auguro lunga e prospera vita, che avrà certamente se ricorderà sempre che l'odio divide e distrugge, il solo amore fonda ed edifica.

La morte, per anemia, della Banda di Maniago annunciata con vera voluttà dal corrispondente del *Tagliamento*, è lamentata da quanti credono che la musica aggentilisce e civilizza. Ma pensano diversamente quelli che amano le tenebre, e i preposti all'amministrazione comunale le negarono anche recentemente ogni sussidio per recarsi a Udine a onorare l'amor patrio più puro, più disinteressato, più eroico nel Generale Garibaldi, e il capo di quella amministrazione, sforzato si decideva a rilasciare solo un certificato umiliante e beffardo, per ottenere l'abbuono ferroviario, qualificando i filarmonici semplici suonatori, quasi zingari nomadi.

Incredibile, ma vera, tanta negazione di civile virtù e di amor patrio! Ma le passioni abbrutiscono, e spiegano anche l'anemia e la morte di questo corpo musicale ammirato recentemente a Udine per capacità e conte no che onorano anche il bravo maestro Angeli; morte che fa lieve il corrispondente del *Tagliamento*, vera upupa che ricorda l'epoca infelice in cui si disse: l'Italia punto geografico, e terra dei morti. Ma i morti hanno fatto tremare i vivi. Parlo per vero dire, e perchè vorrei che certi funzionari brillassero e si onorassero di luce intellettuale piena d'amore.

Rustico.

Le cantonate d'un podestà.

... Austria, 5 settembre.

Si legge nella storia, e la *Patria del Friuli* accennò a suo tempo, d'un certo Podestà di Viscone che, emulo del re sagrestano d'una volta, cercava di mettere lo suo zampino sin nelle chiese e sui predicatori, tanto da collocare un di le guardie a custodire il pulpito con ordine d'impedire l'accesso a quella data persona italiana che il grand'uomo supponeva volesse predicare; ma... si presentò invece un tedesco, e il Podestà di Viscone restò con tanto di... naso.

E una l'alta solenne cantonata egli si dispone a prendere adesso, e questa poi fuori di Chiesa, anzi sulla strada, più ancora, sullo strado e che mena a Trieste.

Dove, trovandosi quelli di Nogaredo in lavoro per condurre il Ledra nel loro paesello, quel magnifico Podestà pretendeva che, dovendo passare l'acqua nella cunetta a sinistra dello stradone, cunetta che segua l'ultimo limite dei suoi l. R. poteri, pretendeva, dico, di poter fare uso e consumo di quell'acqua senza spendere quattrini, anzi pretendeva di più, che cioè quelli di Nogaredo gli costruissero loro anche una vasca, con lavatoi, dove potesse egli andare a prendere un bagno e mandar a lavare i suoi pantaloni. Quanta grazia! Ma il magnifico uomo ha trovato muro; e dovrà tranguarsi anche questa.

E due. La terza poi, aspettate che verrà, perchè è certo, che: si prima et secunda de tertia non dubitatis, e io non mancherò di segnalare.

Nuova industria pacsana.

Civiale, 5 settembre.

Coloro che, di questi giorni, si recano alla Stazione ferroviaria si trattengono, un momento, sorpresi ad osservare un lungo pennacchio di fumo, che, nei pressi di Rubignacco, esce dall'alto cammino della fornace sistema H. Mann, nella quale sino dal mercoledì 15 agosto fu acceso il fuoco.

I forni sono costruiti nei prati, ove in passato sorvegliavano le vecchie fornaci Carli, che fornivano dei materiali eccellenti a tutta la Provincia.

I laterizi che usciranno da questo Stabilimento, confezionati coi migliori sistemi suggeriti dai moderni progressi, sono di qualità eccezionale, tanto che in breve faranno la concorrenza a tutti i prodotti di simile natura; e notisi che la produzione può raggiungere i quattro milioni di pezzi all'anno!

Alla nuova industria è certo riservato un prospero avvenire, e noi glielo auguriamo di tutto cuore, giacchè ne risentirà un gran vantaggio anche il paese, essendovi già occupati una sessantina di operai.

Zelandi amministratori comunali.

Moretto di Tomba, 4 settembre.

Riferisco ora, che in altri tempi più corretti, e anche nei nostri, ma in regioni meno travolte dal moderno gasulismo, potrebbe parere cosa dell'altro mondo.

Uno, non so in qualità o di rettore, o d'impiegato o comunque interessato negli affari del Comune, e il quale nella sua veste autorevole ama, troppo spesso, recarsi a Udine per conferire con le Autorità sur oggetti di attinenza dell'amministrazione comunale, volle e seppe far assoggettare al Consiglio una deliberazione, che stabilisce una tariffa fissa in l. 18 per volta per ogni trasferta in città.

Un consigliere, saputo del tenore dell'art. 210 della legge comunale vigente, prima della indetta riunione si aveva concertato con de' consiglieri suoi colleghi di rifiutarsi ad ogni votazione sulla proposta, sia, perchè riflettente un obiettivo sopra il quale la legge non lasciava dubbi; sia perchè con l. 18 si può da qualunque non solo a Udine, ma anche a Venezia recarsi.

Tuttavia, ad onta del preso concerto, i precedenti concertati consiglieri, meno l'indicato proponente, votarono per pagare ai singoli consiglieri trasferentisi in Udine l. 18 ogni volta che una loro scusa di testa li spingesse ad onorare di loro presenza la città.

Richiamare legalmente contro la presa deliberazione? Tornerebbe inutile: lo assicurò un'Autorità rispettabile.

Vuolsi perciò richiamare all'opinione pubblica, per averne un giudizio abbastanza autorevole, perchè indipendente.

G. C.

Deputati e ispettori in visita.

Pontebba, 6 settembre.

Domani sono qui attesi gli onorevoli Marchiori e Marzin, ai quali verrà data una refezione all'albergo della Rosa per iniziativa di alcune persone del paese. Con il treno delle 1 45 è arrivato a far visita a questa stazione il Direttore dei trasporti ferroviari R. A. cav. Lanino accompagnato dal capo della III sezione signor De-Grenzi, dal cav. Spongia ingegnere capo, e dall'ispettore cav. Molinari.

Latisana un morto; Pavia d'Udine un caso; Bud-jü id.; Precentico un morto.

Complessivamente nella Provincia dai principi dell'epidemia: casi 639, morti 334, guariti 253, in cura 52.

Salute pubblica.

Latisana un morto; Pavia d'Udine un caso; Bud-jü id.; Precentico un morto.

Complessivamente nella Provincia dai principi dell'epidemia: casi 639, morti 334, guariti 253, in cura 52.

Violazione di un sepolcro.

Siena, 6 Nella notte dal 28 al 29 agosto u. p. è stato perpetrato un delitto che ripugna a descriversi. A poca distanza, un chilometro circa, dalla città, nella cappella gentilizia dei conti Vecchi, alla villa detta *Poggio Pini*, dormiva da pochi mesi il sonno dei morti il conte Carlo, ivi tumulato con quello sfarzo un po' bizzarro e stravagante che lo distingueva vivente.

Ciò doveva essere noto a qualcuno; che in quella notte appunto, ignoti malandrini, sfondando il muro della cappella, travasero fuori dal colombario la cassa pesantissima ed aperta rubavano il *remontoir* e la catena d'oro, una bella croce d'oro pure con catena, cinque bottoni e un bracciale; e senza curarsi troppo di chiudere la cassa se la svignarono senza che nessuno se ne accorgesse; però il feto del cadavere, la domenica mattina faceva avvertito del fatto orribile, e avvisante l'autorità si è proceduto immediatamente a quelle pratiche necessarie per vedere di scoprire gli autori di tanta nefandità.

Sono già stati arrestati alcuni giovani indiziati, apriamo che simili enormità non restino impunite; è questo il desiderio di tutti i cittadini senesi, raccapricciati d'orrore per l'inadito e ributtante delitto.

Quarto centenario della scoperta dell'America.

Il 4 marzo 1889 si festeggerà negli Stati Uniti d'America il primo centenario della costituzione americana e il 12 ottobre 1892 il quarto centenario della scoperta dell'America.

In quest'ultima occasione si terrà a Washington una grande esposizione e delle feste a cui, col presidente dell'Unione, converranno, a quanto si spera, i 15 presidenti delle altre 15 repubbliche americane, l'imperatore del Brasile, il governatore generale del Canada, i rappresentanti dell'Italia, perchè patria di Cristoforo Colombo, e della Spagna, da cui egli salpò per la scoperta del nuovo mondo.

In mezzo all'esposizione che si terrà a Washington sorgerà una statua colossale di Cristoforo Colombo.

Una petizione monstre.

Dubino, 6. Dietro iniziativa della moglie del sindaco di Dubino, le donne irlandesi firmarono una petizione in favore della emancipazione legislativa dell'Irlanda.

La petizione è coperta da cinquecentomila firme di donne e forma un immenso rotolo di carta che quattro uomini stentano a sollevare.

Il 21 corrente mese una deputazione di donne irlandesi presenterà la petizione a Gladstone.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Lunedì 4-9-86

ora 9 ant. ora 3 p. ora 9

Barometro ridotto a 10° al metro 110.1

Stato del cielo 753.2 751.8 752.7

Umidità relativa 73 49 74

Acqua evidente 0 0 0

Vento (direzione) 0 W NE

Termom. centigrado 23.0 28.6 22.0

Temperatura massima 29.3

Temp. minima 18.5

all'aperto 16.2

Consiglio provinciale.

Ordine del giorno

per la continuazione della Sessione Ordinaria, che avrà luogo nel giorno di martedì 14 settembre 1886 alle ore 10 e mezza antimeridiane, nella Sala del Palazzo Provinciale.

In seduta privata

1. Domanda del sig. Biasoni Francesco per una sistemazione normale del suo stipendio.

2. Domanda dell'Assistente tecnico sig. Zamparo Federico per essere parificato agli altri impiegati provinciali riguardo alla pensione.

3. Aumento della gratificazione concessa al sig. Presani Giuseppe.

4. Nomina del sig. Celotti cav. dott. Fabio a Direttore dell'Ospedale di Udine.

5. Domanda dell'ing. nob. Caporacco per una promozione.

In seduta pubblica

6. Ricorso di alcuni elettori del Mandamento di Cividale contro la proclamazione del sig. co. Ermanno Attimis a consigliere provinciale.

7. Rinuncia del consigliere sig. Orsetti cav. dott. Giacomo a membro della Commissione di Appello per decidere sui reclami contro l'esclusione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche e sua sostituzione.

8. Rinuncia del consigliere sig. Orsetti cav. dott. Giacomo a membro della Giunta del circondario di Tolmezzo per la revisione delle liste dei giurati, e sua sostituzione.

9. Sussidio alla scuola di disegno di S. Vito.

10. Aumento di sussidio alle scuole d'arti e mestieri di Udine.

11. Stanziamento in bilancio della somma di L. 12678 56 per prima rata di contributo provinciale per la strada di Serie da Villa a Comeglians.

12. Autorizzazione speciale a contrarre un mutuo di L. 400.000 per lavori al ponte sul Cellina, mutuo già compreso nel bilancio 1885.

13. Competenza dei membri elettivi del Comitato provinciale forestale.

14. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 26 luglio 1886 n. 3224 circa la domanda dei Fratelli Petrusa di Cividale per ottenere derivazione d'acqua del Judri.

15. Conto consuntivo 1885 dell'Amministrazione provinciale.

16. Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1885 86.

17. Bilancio preventivo 1887 dell'Amministrazione provinciale.

18. Sussidio ai comuni di Stregna e S. Leonardo danneggiati dal nubifragio del giorno 8 luglio 1886.

19. Ricorso del Comune di S. Vito al Tagliamento contro il Decreto 28 aprile 1886 della Deputazione provinciale, che accoglieva l'opposizione dei Comuni di Cordovado e Morsano per l'istituzione di un nuovo mercato.

20. Proposta dei consiglieri signori Roviglio e Sartori, nonché del municipio di Pordenone per l'impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia.

21. Classificazione dei porti, in base alla legge 16 luglio 1884 N. 2518.

Società Reduci.

A notizia dei Soci, e nell'intendimento di raggiungere la maggiore equità nella distribuzione dei sussidii, si pubblicano le seguenti norme:

I sussidii che vengono conferiti ai Soci disagiati, sono ordinari e straordinari. Gli ordinari hanno le ricorrenze della Pasqua, della Festa Nazionale, del 20 settembre e del Natale. Gli straordinari vengono dati quando si manifesti un urgente bisogno.

Il socio che si ritenesse nella condizione di poter chiedere il sussidio ordinario, dovrà presentare alla Sede sociale la propria domanda, anche verbale, almeno sei giorni prima della ricorrenza.

Pel maestri elementari.

I signori maestri che volessero prendere conoscenza della Legge 11 agosto 1886, concernente gli stipendi a loro riguardo, possono rivolgersi dal signor P. A. Cantoni in Via Mania N. 7, e la troveranno in vendita al prezzo di centesimi 25.

Illuminazione elettrica.

Atteso l'interesse nei nostri giorni per la pubblica e privata, tra breve ci annunciamo illuminazione elettrica di Tivoli, mese di agosto stato ufficiale nostro ingegnere non è affatto degli elettrici.

Ora, a questo aggiungiamo impo succedersi strale della tentosa ene.

In Lucerna tempo una nire l'illuminazione motrice all.

La forza viene somministrata da Lemberg, mente a 22 nuissima s: fino a 400 del canale.

La forza una turbina Bell e C. questo mo tipo di reg inventato a mità del m un salto s cavalli, non ferenza de.

Dei 250 in un'offic calità detta circa quat filo di ram diametro, r telegrafici.

Alla staz del model è capace e forza elett velocità di di generat copiate in tensione d tensione d 100 volt.

altre Dinam più piccolo corrente e Per te spendiano cosicché in un effetto.

L'altra all'illumin dante due del tipo Z scuna di c con una t li condutt fili del tel fili di ram millimetri per il circ lamiazioni per l'illum tra le dim 6 chilometri.

Sette tr vers i fabbr durre nel servono a tensione e di grande La tension si appa condon condaria.

Così la fili, ciascu sezione de che tra i tra questo renza di p primo ed.

Le lamp tipo Swan di 10 e p delle qual 56 volt. Il temente in Quest'in stata fatta con una s certamente che sia st dei trasfor darii.

Lo stesso impiegato Milano, pe lamiazioni trale di S Carlo Albe Sandro Ma Nuova.

E quest sui piani che ha la ficina di r italiana; il piego dei Dèri la ris

Illuminazione elettrica e trasmissione di forza mediante l'elettricità.

Atteso l'interesse che deve destare nei nostri lettori tutto ciò che si riferisce alla questione dell'illuminazione pubblica e privata, questione che dovrà tra breve essere posta sul tappeto nel nostro Consiglio Comunale, abbiamo annunciato l'inaugurazione solenne della illuminazione elettrica avvenuta nella città di Udine nel giorno 29 dello scorso mese di agosto; alla quale solennità era stato ufficialmente invitato anche il nostro ingegnere capo municipale, che non è affatto sconosciuto nel mondo degli elettricisti.

Ora, a quella notizia, siamo in caso di aggiungere un'altra di assai maggiore importanza, a prova del rapido succedersi nel campo pratico ed industriale delle applicazioni di questa portentosa energia fisica.

In Lucerna si è costituita da qualche tempo una Società, all'oggetto di fornire l'illuminazione elettrica e la forza motrice alla città ed alle sue adiacenze. La forza motrice per ciò occorrente viene somministrata da una caduta del fiume Lemme presso il molino di Dornberg, la quale corrisponde attualmente a 250 cavalli-vapore, e con tenuissima spesa potrà venire accresciuta fino a 400 cavalli aumentando la portata del canale alimentare.

La forza idraulica è utilizzata mediante una turbina Girard della ditta T. H. Bell e C. in Kriens; e la velocità di questo motore è moderata da un nuovo tipo di regolatore mosso dall'acqua ed inventato dal sig. Schrieder. L'uniformità del movimento è così perfetta, che un salto subitaneo nella forza di 100 cavalli, non ha per effetto che una differenza del 2 per cento nella velocità.

Dei 250 cavalli, 60 vengono trasmessi in un'officina presso Lucerna, nella località detta Fluhmühle, alla distanza di circa quattro chilometri, per mezzo della corrente elettrica, attraverso un filo di rame di soli millimetri 9,95 di diametro, sostenuto da pali come i fili telegrafici.

Alla stazione di partenza due Dinamo del modello Thurg, ciascuna delle quali è capace di dare 58 ampere con una forza elettromotrice di 500 volt alla velocità di 400 giri al minuto, servono di generatrici della corrente. Sono accoppiate in serie, per ottenere così una tensione di 1000 volt; e la perdita di tensione lungo la condotta è di circa 100 volt. Alla stazione d'arrivo due altre Dinamo dello stesso modello ma più piccole, servono a trasformare la corrente elettrica in forza meccanica.

Per ottenere i 60 cavalli se ne dispendono all'origine sulla turbina 100, cosicché in questa trasmissione si ha un effetto utile del 60 per 100.

L'altra parte della forza è destinata all'illuminazione, e viene utilizzata mediante due Dinamo a corrente alternata, del tipo Zepernowsky-Déri, capace ciascuna di dare una corrente di 38 ampere con una tensione dai 1800 ai 2000 volt. Il conduttore, sospeso per aria come i fili del telegrafo, è costituito da quattro fili di rame, ciascuno del diametro di millimetri 6,10. Due di detti fili servono per il circuito esterno ovvero per l'illuminazione pubblica, e gli altri due per l'illuminazione privata. La distanza tra le dinamo e le lampade è di circa 6 chilometri.

Sette trasformatori distribuiti nei diversi fabbricati, capaci ciascuno di produrre nel circuito secondario 7000 watt, servono a ridurre la corrente di alta tensione e piccola intensità in corrente di grande intensità e piccola tensione. La tensione infatti ai serrafili di questi apparecchi è di 28 o 56 volt, secondo il modo di congiungere le sezioni in cui è divisa la spirale secondaria.

Così la condotta è costituita da tre fili, ciascuno dei quali parte da una sezione della suddetta spirale; di modo che tra il primo ed il secondo filo e tra questo ed il terzo si ha una differenza di potenziale di 28 volt, e tra il primo ed il terzo di 56 volt.

Le lampade sono ad incandescenza tipo Swan, della forza illuminante parte di 10 e parte di 20 candele; le prime delle quali richiedono 28 e le seconde 56 volt. Il numero di lampade presentemente in attività è di 1200.

Quest'installazione di luce elettrica è stata fatta dalla ditta Ganz di Budapest, con una spesa di 300 mila lire ed è certamente la maggiore installazione che sia stata finora fatta con l'impiego dei trasformatori o generatori secondari.

Lo stesso sistema venne ultimamente impiegato con ottimo successo anche a Milano, per estendere il raggio dell'illuminazione elettrica dell'Ufficio centrale di Santa Radegonda lungo le Vie Carlo Alberto, San Giuseppe ed Alessandro Manzoni sino ai Portoni di Porta Nuova.

E quest'installazione veniva eseguita sui piani dell'ingegnere prof. G. Colombo, che ha la direzione della suddetta Officina di ragione della Società Edison Italiana; il quale, prevedendo nell'impiego dei trasformatori Zepernowsky e Déri la risoluzione d'ogni problema re-

lativo all'illuminazione elettrica, ha fatto che la Società acquistasse dalla ditta Ganz il diritto d'uso in Italia dei suddetti apparecchi.

Le conferenze agrarie
I maestri elementari che, a cura del Comitato agrario sono state promosse in Cividale, avranno principio giovedì 9 corr., alle ore 10 o mezza ant. In ognuno dei giorni seguenti si terranno quattro conferenze, due al mattino e due nel pomeriggio.

Non trascurino i maestri la opportuna occasione per istruirsi.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 5 settembre verranno presentati alla mostra n. 23 campioni di frutta fra prugne, nocciuolo, bacche di lauroceraso, uva da tavola, pere, pesche. La giuria assegnerà i seguenti premi: Marchi dott. Alfonso, per pere spada provenienti da Fanna (produzione 3 quintali), premio di lire 10.

Di Trento co. Antonio, per pere belladonna provenienti da Manzano in Colle (produzione 2 quintali), premio di lire 5. Kechler cav. Carlo, per pere duchesse d'Angoulême provenienti da Percotto (produzione limitata), menz. onorevole. Kechler cav. Carlo, per pere duchesse d'Angoulême panachee provenienti da Percotto (produzione 2 quintali), menz. onorevole.

Gnesutta Luigi, per pesche Succoi provenienti di Latisana (produzione 25 quintali), premio di lire 10.

Gnesutta Luigi, per pesche gialloni che si tengono provenienti di Latisana (produzione 25 quintali), premio di lire 10. Di Trento co. Antonio, per pesche provenienti da Dolegnano (produzione 3 quintali), premio di lire 5.

Bigozzi Giusto, per pesche provenienti da Rosazzo (piante giovani), premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo, per susina Caerlesche d'Italia provenienti da Percotto (produzione 30 quintali), menzione onorevole.

Patocco Pietro, per susini provenienti da Udine (produzione 3 quintali), menzione onorevole.

Di Trento co. Antonio, per prugne provenienti da Manzano e Dolegnano (produzione 3 quintali), menzione onorevole.

Fabris nob. dott. cav. Nicolò, per susine cespia grossa provenienti da Lestizza, menzione onorevole.

Notiamo con grande compiacenza come l'opera della Commissione per la frutticoltura, cominciata a portare i suoi risultati. Furono p. e. molti i coltivatori che nel passato mese si rivolsero all'ufficio dell'Associazione agraria per avere informazioni intorno alle frutta di estate che finora risultarono pregevoli sotto tutti i rapporti. Questo allo scopo di sapere a chi rivolgersi per avere innesti od altri mezzi di propagazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Le Leggi di Mammetto*, con Arlecchino e Faccanapa schiavi in Costantinopoli. Con ballo grande.

Società parrucchieri e barbiere.

I soci deliberarono di solemnizzare l'otto settembre il decimo anno di fondazione con un banchetto nella vicina Cividale.

Il presente viene fatto pubblico per quelli che vogliono usufruire dell'opera dei colleghi avvertendo che le botteghe si chiuderanno alle ore 1 1/2 pom. di detto giorno.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA DI LONDRA,

si pregia annunziare alla rispettabile sua numerosa clientela che egli si troverà a Udine l'ultima settimana di settembre, avvertendo prima i giorni precisi. Frattanto qualsiasi appuntamento o corrispondenza riceve nella sua casa principale in Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

VOCI DEL PUBBLICO.

Le due piante in piazza Garibaldi.

Quelle due piante torte e stentate, che fiancheggiavano il bel monumento Garibaldi non paiono anche a Lei fuori di posto? Io non me n'intendo un acca d'estetica, tuttavia ho sempre sentito dire che l'occhio vuole la sua parte, e a me, per dirle il vero, il dove stanno, arrieggiano anziché del Cimiero (scusi, m'è strappata la rima).

D'altra parte la picciolezza della piazza comparativamente alla vastità del suddetto monumento, non tollera adornamenti arborei che ne tolgono o diffondono almeno la visuale. Pare impossibile cotesta mania di voler inselvatichire la città! Un bel gusto affeddio! Basta vedere quei quattro o cinque mostruosi platani in Contrada Zanon onde sono felicitati i proprietari delle case contornate.

DA VENDERSI

un buonissimo PIANOFORTE a coda usato. — Rivolgersi all'Amministrazione della Patria del Friuli.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso d'asta.

Si rende noto che il 20 settembre a. c. si terrà presso quest'Ufficio alle 10 ant. l'asta verbale per allogare la costruzione di una caserma d'artiglieria in diminuzione del prezzo fiscale di f. 183,577.

Gli offerenti dovranno depositare il vadio di 10.000 sul prezzo fiscale, sia in contanti, sia in obbligazioni dello Stato o del Comune di Gorizia.

Si accettano anche offerte in iscritto, che dovranno però essere presentate, munite del passetto vadio, prima delle ore 10 ant. del giorno 20 settembre a. c. I capitoli d'appalto ed i piani coi fabbisogni sono ostensibili nelle ore di ufficio.

Il Consiglio Comunale si riserva il diritto dell'approvazione dell'asta, la quale seguirà dopo ottenuta dall'Eccell. I. R. Ministero della guerra la finale approvazione del progetto e delle condizioni dell'affittanza.

Municipio di Gorizia li 31 agosto 1880.

Il Podestà

D. r. Maurovich.

Gazzettino commerciale.

Udine, 7 settembre.

Mercato Granario.

Relativamente abbastanza fornito. Prezzi fermi nella segale e nel frumento.

Granoturco stazionario.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macina il giornale.

Frumento nuovo	14.50	15.60
Segale nuova	9.60	9.70
Granot. com.	11.75	12.25
detto cinquantino	11.50	11.60
detto giaglione com.	—	13.00
Granoturco nuovo	—	12.00

Mercato frutta e legumi.

Attivo. Si vendettero chilog. 9664 di frutta in sorte.

Anche i legumi ebbero alquanto di sostegno.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche di Latisana	14.00	16.00
detto di Cividale	12.00	20.00
detto Ippis	10.00	30.00
detto Buttrio	14.00	25.00
Prugne (siespis)	7.00	10.00
Pera buttrio	—	22.00
detto ruggine	—	16.00
detto spada	13.00	20.00
Fichi	9.00	11.00
Uva bianca	30.00	32.00
Uva nera	30.00	32.00
Mela	—	10.00
Patate	5.00	6.00
Pomodori	12.00	15.00
Fagioli freschi	10.00	18.00
Tegoline	—	7.00

Mercato delle uova.

Vendute 24,000 a l. 61 a 62 il mille. Fiacco.

Mercato del pollame.

Scarso affatto. Si vendettero le oche peso vivo al chilogramma cent. — a 80 Galline 3. — a 350. Polli 1.20 a 2.40 il paio. Anitre al chilog. peso vivo da cent. 70 a l. 1. Secondo il merito.

Concimazione del grano.

Un'altra circolare è stata diretta dall'on. Grimaldi ai direttori delle scuole pratiche e speciali d'agricoltura perché gli facciano conoscere le pratiche in uso per concimare il grano nel podere annesso a ciascuna scuola, distinguendo i vari casi della rotazione e indicando la quantità e il prezzo dei singoli concimi per ettaro.

Depretis tra' colerosi.

Telegrafano da Stradella in data del 6, ore 7,45:

«È arrivato l'on. Depretis. In questo momento egli sta visitando i colerosi nella baracca del Lazzaretto. Ha l'apparenza di uomo stanco e sofferente».

I ghiacciai delle Alpi.

Il professore Heim ha calcolato che il numero complessivo dei ghiacciai delle Alpi ammonta a 1155, dei quali 249 hanno una lunghezza di oltre 7500 metri.

La maggior parte dei ghiacciai, ossia 471 appartengono alla Svizzera, 482 all'Austria, 144 alla Francia e 74 all'Italia. La superficie complessiva di tutti i ghiacciai delle Alpi è di circa 3500 chilometri quadrati, dei quali 1839 chilometri appartengono alla Svizzera. La più lunga ghiacciaia è quella dell'Alpet, che ha una lunghezza di 24 chilometri. Sulle sponde del ghiacciaio non si hanno ancora misurazioni precise; però Agazzi ha constatato che il ghiacciaio dell'Assa sta sopra al suolo per lo meno 280 metri ed anzi in certi luoghi, se i suoi calcoli sono giusti, persino 460 metri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

OPERAI ASSASSINO.

Vienna, 6. L'operaio Cezzoli di Tenno, presso Riva di Trento, dopo un delirio in un'osteria della Brigittina, uccise iersera a coltellata l'operaio slovacco Kubaty. Il Cezzoli è fuggito.

L. Monticco gerente responsabile.

ANGELO PISCHIUTTA

FORDENONE.

Unico deposito, per la Provincia del Friuli, della *corta paglia delle fabbriche Bergamasche*.

Prezzi eccezionalmente ridotti. Qualità perfetta — leggera — asciutta — maneggevolissima. Dietro richiesta si spediscono campioni e prezzi.

Milo e tuo del Diputado A. Gabolli, prezzo L. 1.00.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli variati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della moderata dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

Anno XXX. Anno XXX.

STABILIMENTO BACOLOGICO

FRATELLI GHIRARDI

in Manerbio Bresciano

CONFEZIONE SPECIALE

di Seme - bachi cellulare Selezionato giallo, verde, bianco, incrociato bianco-giallo, e bianco - verde da prodotti massimi di circa 60 Kilogrammi di bellissimi Bozzoli ogni Oncia.

Il Seme si dà anche a prodotto.

Le sottoscrizioni si ricevono dal Rappresentante in Udine (Emilio Girardi) — all'Agenzia Principale delle Assicurazioni Generale, Via della Posta, 28.

IL DEPOSITO

per la Provincia di Udine

della

TREVISIA ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

D'EMILIO DI NAPOLI

E DEL POLIAMARO PITTIANI

è alla Farmacia Reale Filippuzzi-Girolami

C. FERRUCCI

UDINE.

Tiene in vendita il nuovo Orologio di controllo per il prezzo di L. 50 col relativo corredo di 200 quadranti da 24 ore caduno

UTILISSIMO PER

Opifici, Alberghi, Teatri, Fattorie e per tutti quei Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto, tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

CHIANTI

Via della Posta N. 2; dirimpetto il Caffè Corazza, Udine, al nuovo deposito del produttore Conte Lari di Firenze vendesi pretto vino Toscano delle sue fattorie, ai seguenti prezzi:

Chianti marca Bleu fiasco	L. 2.30
compresso	
Montepelli marca Verde	1.70
Valdarno marca Rossa	1.40
Vinsanto di anni 4 la bottiglia	2.50
Abateco anni 3 idem	2.00
Moscato	1.50
Olio straffino al litro	2.20
Aceto puro vino stillato id.	70

D'AFFITTARE l'appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

Bosero Augusto

farmacista

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO - PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

D'affittare col 1 Ottobre

p. v. Casino con orto e giardino in Chiavris. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Po-

scolle N. 50.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grand'assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso lei si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

Acque Pudie di Arta

(Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 435 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le ore

Duplici cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, esecuzioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettete il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.



ANGELO PERESSINI

UDINE.

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Giordano, con data mobile ecc., a prezzi assai limitati.

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente deperiva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perchè la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perchè sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro-china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER

a prezzi modicissimi

CHIE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assumi qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vant. attil.

Casa civile d'affittare

IN UDINE

VIA DEL GINNASIO

con corte che può servire ad uso giardinetto, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

ALL'OSTERIA

«AL DUILIO»

presso il portone di Grazzano si vende

Vino nero di Albana «Pinot» a lire una al litro. — Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano «Picolit» squisito a Lire 1.00 al litro.

